

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 387

del 30/09/2016

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2016". Modifica e integrazione.

**II DIRETTORE GENERALE - Dr. Carmelo Scarcella
nominato con D.G.R. X/4615 del 19.12.2015**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Fabrizio Speziani
Dr.ssa Annamaria Indelicato
Dott.ssa Teresa Foini



IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la Circolare DG Welfare Regione Lombardia del 28 gennaio 2016 n. 1 "Linee guida per la predisposizione, da parte di ciascuna ATS, del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria (PIAPV 2016), ai sensi della D.G.R. n. 2734 del 22 dicembre 2011 recante «Testo unico delle regole di gestione del sistema sociosanitario regionale»;
- il documento di programmazione strategica "Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria 2015-2018";
- il Decreto D.G. n. 74 del 25.02.2016 con il quale in conformità al suddetto piano è stato approvato il "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2016", nel quale è stata definita la programmazione dell'attività di controllo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale per l'anno 2016;
- la nota Regione Lombardia prot. n. G1.2016.0025251 26.07.2016 (Atti ATS prot. n. 0067327 26.07.2016);

Considerato che:

- nell'ambito del monitoraggio dell'attività dell'area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (IAPZ) è emerso che l'effettuazione di tutti i piani a carico di tale area ha subito un ritardo rispetto a quanto programmato a seguito della attuazione del piano emergenza aflatossine;
- l'attività conseguente al riscontro di livelli di aflatossine nel latte superiori ai limiti di legge nel territorio di ATS Brescia, fortemente vocato alla produzione lattiero casearia, ha infatti pesantemente impegnato i dirigenti veterinari afferenti all'area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche e i Tecnici della Prevenzione spesso addetti ai campionamenti nel settore e ad altre attività di supporto; tale attività si è svolta (ed è tuttora in corso di esecuzione) presso allevamenti zootecnici e presso impianti di trattamento/trasformazione e deposito di prodotti a base di latte;
- la sopra descritta situazione ha comportato pertanto la necessità di rimodulare la pianificazione di attività dell'Area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche per l'anno 2016;

Vista la nota prot. 0077267 del 01.09.2016, con la quale la Direzione Sanitaria dell'Agenzia, a seguito anche di un confronto tra il Dipartimento Veterinario dell'Agenzia stessa e la competente U.O. Veterinaria Regionale, ha proposto di modificare la programmazione della suddetta attività inoltrando alla Regione una nuova rimodulazione dei piani aziendali nei quali si ritiene possibile intervenire sulla programmazione 2016 (fatta salva la garanzia di espletamento dell'attività di controllo ufficiale ad hoc, a seguito di non conformità o su segnalazione);

Vista la nota della Direzione Generale Welfare Veterinaria prot. n. G1.2016.0027803 del 06.09.2016 (ATS prot. n. 0078421 del 07.09.2016) che approva la modifica della pianificazione della attività dell'Area degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche per l'anno 2016, così come proposto dalla ATS di Brescia con la sopra citata richiesta;

Ritenuto pertanto :

- di rimodulare gli obiettivi definiti nel "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2016", approvato con Decreto D.G. n. 74 del 25 febbraio 2016, ponendo come prioritario l'adempimento degli obblighi legali ed il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (indicati dalle "Linee guida relative al ruolo delle regioni in materia di Lea" pubblicate su supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del



08.02.2002);

- di modificare ed integrare il suddetto Piano riprogrammando le attività di controllo nelle parti riportate nell'allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (composto da n. 8 pagine);

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dr. Silvestro Abrami;

Dato atto che il Direttore f.f. del Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, Dr.ssa Roberta Vitali, attesta in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Direttore del Servizio Risorse Economico-Finanziarie, Dott.ssa Lara Corini, in ordine alla regolarità contabile;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dr. Fabrizio Speziani, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Annamaria Indelicato e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Teresa Foini che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare, così come esplicitato nella premessa, la nuova modulazione degli obiettivi definiti nel "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2016", approvato con Decreto D.G. n. 74 del 25 febbraio 2016, riprogrammando le attività di controllo dell'Area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche nelle parti riportate nell'allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (composto da n. 8 pagine);
- b) di confermare i contenuti del piano già approvato con il succitato Decreto nelle parti non modificate dal presente provvedimento e nei limiti della compatibilità con le medesime;
- c) di comunicare, a cura dell'assetto proponente, l'avvenuta adozione del presente provvedimento alla Direzione Generale Welfare Veterinaria;
- d) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- e) di disporre, a cura della U.O. Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009 e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e secondo le modalità stabilite dalle relative specifiche tecniche.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dr. Carmelo Scarcella



ALLEGATO A

PIANO REGIONALE DI VIGILANZA E CONTROLLO SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI (PRAA)
Pag. 75 – 76

PIANO 2016	MODIFICA
<p>Vigilanza e Controllo La programmazione dell'attività di controllo, definita sulla base delle risorse disponibili ed alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal PRAA 2015-2017 e dal Piano regionale integrato della Sanità pubblica veterinaria 2012-2014, prevede un numero minimo di 261 ispezioni. Comunque dovrà essere garantita un'ispezione l'anno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) negli stabilimenti di produzione di cui all'art. 10 comma 1, lettera a), b) e c) del Reg. (CE) 183/2005; 2) negli impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi; 3) nelle aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo; 4) negli stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia; 5) negli stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg.(CE) 852/2004; 6) negli stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi; 7) stabilimenti di produzione di biodiesel; 8) stabilimenti di miscelazione di grassi. 	<p>Vigilanza e Controllo La programmazione dell'attività di controllo, definita sulla base delle risorse disponibili ed alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal PRAA 2015-2017 e dal Piano regionale integrato della Sanità pubblica veterinaria 2012-2014, prevede un numero minimo di 120 ispezioni. Comunque dovrà essere garantita un'ispezione l'anno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) negli stabilimenti di produzione di cui all'art. 10 comma 1, lettera a), b) e c) del Reg. (CE) 183/2005; 2) negli impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi; 3) nelle aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo; 4) negli stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia; 5) negli stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg.(CE) 852/2004 6) negli stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi; 7) stabilimenti di produzione di biodiesel; 8) stabilimenti di miscelazione di grassi. 9) 100% delle strutture in cui sono aperte o riscontrate NC nel corso del precedente anno 10) Impianti di essiccazione artificiale

STABILIMENTI RICONOSCIUTI/REGISTRATI PER SOTTOPRODOTTI di ORIGINE ANIMALE
Pag. 78 – 79

PIANO 2016	MODIFICA
<p>OBIETTIVO: assicurare l'applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo e garantire la conformità alla normativa in materia di gestione di sottoprodotti di origine animale (SOA) e loro derivati lungo l'intera filiera al fine di prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per la salute pubblica e animale e tutelare la sicurezza della catena alimentare e dei mangimi.</p> <p>L'attività di controllo ufficiale sarà attuata secondo i criteri di riferimento riportati nella nota regionale n. 937/2012 "Linee guida per il controllo ufficiale sulle attività alle quali si applicano il Regolamento CE/1069/2009 e il Regolamento UE/142/2011".</p> <p>Il Dipartimento di Prevenzione Veterinario assegnerà i controlli ai Distretti Veterinari mediante specifica nota.</p>	<p>OBIETTIVO: assicurare l'applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo e garantire la conformità alla normativa in materia di gestione di sottoprodotti di origine animale (SOA) e loro derivati lungo l'intera filiera al fine di prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per la salute pubblica e animale e tutelare la sicurezza della catena alimentare e dei mangimi.</p> <p>L'attività di controllo ufficiale sarà attuata secondo i criteri di riferimento riportati nella nota regionale n. 937/2012 "Linee guida per il controllo ufficiale sulle attività alle quali si applicano il Regolamento CE/1069/2009 e il Regolamento UE/142/2011".</p> <p>Saranno effettuati i controlli sul 100% delle strutture in cui sono aperte o riscontrate NC nel corso del precedente anno e sul 100% degli impianti riconosciuti.</p> <p>Totale Controlli 35</p>

PIANO DI CONTROLLO SULLE STRUTTURE DI DETENZIONE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE
Pag. 82

PIANO 2016	MODIFICA
<p>OBIETTIVO: assicurare l'applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo al fine di garantire in modo uniforme la vigilanza sulle strutture di detenzione animali d'affezione autorizzate ai sensi della L.R. 33/2009.</p> <p>Le ispezioni annuali programmate (69 in totale) dovranno assicurare almeno due controlli sui canili rifugio, un controllo presso tutte le strutture destinate alla commercializzazione di cani e gatti, nonché la vigilanza presso il 30% delle altre strutture autorizzate alla detenzione di animali d'affezione, individuate anche sulla base delle risultanze delle verifiche effettuate lo scorso anno.</p> <p>La procedura del controllo adottata non potrà prescindere dall'ispezione della struttura e verifica della corrispondenza dei soggetti</p>	<p>OBIETTIVO: assicurare l'applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo al fine di garantire in modo uniforme la vigilanza sulle strutture di detenzione animali d'affezione autorizzate ai sensi della L.R. 33/2009.</p> <p>Verranno effettuati i due controlli programmati presso ogni struttura rifugio, mentre per le pensioni e gli allevamenti si garantirà solo l'attività di controllo ufficiale a seguito di esposti o dietro richiesta di altri enti.</p> <p>N° strutture rifugio 6 = totale controlli 12</p>

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

presenti al momento del controllo con quelli registrati in Anagrafe Animali d’Affezione.
I controlli verranno assegnati ai Distretti Veterinari con specifica nota.

RIPRODUZIONE ANIMALE

Pag. 85

PIANO 2016	MODIFICA
<p>OBIETTIVO: assicurare l’applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo al fine di garantire la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di riproduzione animale. Il presente Piano, in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446/2009, sarà espletato congiuntamente al personale della Provincia di Brescia e contemplerà un numero di controlli non inferiore a quello indicato nella sottostante tabella. I controlli saranno assegnati ai Distretti Veterinari con nota dipartimentale. Totale controlli 225</p>	<p>OBIETTIVO: assicurare l’applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo al fine di garantire la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di riproduzione animale. Il presente Piano, in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446/2009, sarà espletato congiuntamente al personale della Provincia di Brescia e contemplerà un numero di controlli non inferiore a quello indicato nella sottostante tabella. I controlli saranno assegnati ai Distretti Veterinari con nota dipartimentale. Totale controlli 80</p>

VERIFICA AUTODICHIARAZIONI ALLEVATORI LATTE EXPORT E VISITA CLINICA AI FINI DELL'ATTESTAZIONE SANITARIA PER PARATUBERCOLOSI BOVINA PTEX1

Pag. 89

PIANO 2016	MODIFICA
<p>OBIETTIVO: verificare il possesso dei requisiti autodichiarati nell'ambito della semplificazione (DGR 1105/X) sulle modalità di certificazione per le aziende produzione latte i cui prodotti sono destinati alla esportazione verso Paesi Terzi e rilasciare la qualifica paratubercolosi PTEX1. Il controllo riguarderà la verifica della veridicità del 100 % delle autodichiarazioni pervenute al 31.12.14 e di una quota delle autodichiarazioni pervenute nel 2015 e contestualmente la visita clinica di tutto l'effettivo attestante l'assenza di casi clinici di paratubercolosi. I controlli programmati pari a 380 in totale saranno condotti con modalità coordinata tra le aree Sanità animale (180 controlli) e Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche (200 controlli), eccezion fatta per il 10% di questi che saranno espletati congiuntamente</p>	<p>OBIETTIVO: verificare il possesso dei requisiti autodichiarati nell'ambito della semplificazione (DGR 1105/X) sulle modalità di certificazione per le aziende produzione latte i cui prodotti sono destinati alla esportazione verso Paesi Terzi e rilasciare la qualifica paratubercolosi PTEX1. Il controllo riguarderà la verifica della veridicità del 100 % delle autodichiarazioni pervenute al 31.12.14 e di una quota delle autodichiarazioni pervenute nel 2015 e contestualmente la visita clinica di tutto l'effettivo attestante l'assenza di casi clinici di paratubercolosi. I controlli programmati saranno condotti con modalità coordinata tra le aree Sanità animale e Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche. Totale controlli 240</p>

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

dai colleghi di entrambe le aree.

PIANO ALIMENTI UOMO Pag. 40	
PIANO 2016	MODIFICA PER LA PARTE RELATIVA AI PRODOTTI A BASE DI LATTE E GLI IMPIANTI REGISTRATI
<p>Obiettivo: mantenimento delle condizioni d'igiene e sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di tutela della salute e degli interessi dei consumatori stabiliti dalla normativa nazionale e comunitaria.</p> <p>Vigilanza e Controllo</p> <p>La programmazione dell'attività prevede un numero complessivo di controlli pari a 3.038 di cui 330 audit e 1.042 ispezioni su stabilimenti riconosciuti e 1.666 ispezioni su stabilimenti registrati.</p> <p>Tale programmazione è declinata a livello di ogni singolo distretto nel rispetto dei parametri indicati alle tabelle seguenti, corrispondenti all'attività inserita in SIVI da parte del Direttore del Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale.</p> <p>Il numero di audit ed ispezioni programmati totali per l'anno potrebbe subire modifiche al variare del numero degli impianti attivi, in caso di eventuali nuove aperture, sospensioni di attività o cessazioni.</p> <p>L'anagrafe delle attività soggette a controllo è, pertanto, costantemente aggiornata in SIVI così da poter garantire l'attuazione di una corretta azione di indirizzo e coordinamento a sostegno della programmazione locale.</p>	<p>Per le tipologie di impianti riconosciuti per la trasformazione, la stagionatura, la porzionatura e il riconfezionamento di prodotti a base di latte definite nelle tabelle n.1 (pag. 41,) n.3 (pag. 43), n. 5 (pag. 45), le percentuali e i numeri di intervento programmati si ritengono assolti in considerazione dell'esecuzione di n. 563 interventi al 31/07/2016.</p> <p>Su ciascun impianto di tale tipologia dovrà essere eseguito e rendicontato almeno 1 controllo di attuazione programma entro il 31/12/2016 (audit o ispezione).</p> <p>La programmazione dell'attività di vigilanza e controllo sugli stabilimenti registrati prevede un numero complessivo di ispezioni pari a 850.</p>

PIANO CONTROLLI SUGLI IMPIANTI CHE ESPORTANO ALIMENTI DI O.A. VERSO LA CUSTOM UNION E ALTRI PAESI TERZI. Pag. 47 - 48	
PIANO 2016	MODIFICA PER LA PARTE RELATIVA AI PRODOTTI A BASE DI LATTE
<p>Obiettivo: mantenimento dello "status" di stabilimento certificato per l'esportazione di alimenti di OA verso Paesi Terzi mediante la verifica della piena applicazione dei requisiti</p>	<p>I controlli per il mantenimento della qualifica di esportazione potranno essere condotti in corso di attuazione programma indicando come motivo del</p>

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

equivalenti, nonché della sussistenza dei requisiti non equivalenti.

Vigilanza e Controllo

La programmazione dell'attività di controllo sugli stabilimenti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi prevede l'esecuzione di controlli con obiettivo specifico, secondo il seguente schema:

- 1) Stabilimenti iscritti in almeno una lista ufficiale del Ministero della Salute:
programmazione dei controlli secondo lo specifico attributo Export Paesi terzi di SIVI, come indicati nella Tabella IAOA n. 3;
- 2) Stabilimenti iscritti in Lista per Custom Union (Federazione Russa, Bielorussia, Kazakistan, Moldavia):
esecuzione di 2 controlli/anno con obiettivo specifico "Custom Union", condotti in modalità audit o ispezione, contestualmente all'attuazione di programma, ma indipendentemente dall'audit "Export Paesi Terzi"; esecuzione dei campionamenti ufficiali previsti dalla Nota Ministeriale
- 3) Stabilimenti che esportano AOA verso altri Paesi terzi, senza iscrizione in lista ministeriale:
esecuzione di 1 controllo specifico per Export Paesi terzi, relativo alla gestione della tracciabilità e delle certificazioni, condotto in modalità audit o ispezione, contestualmente all'attuazione di programma.

Il referente dipartimentale per l'Export Paesi terzi provvederà alla distribuzione delle tabelle aggiornate relative a:

- stabilimenti iscritti in liste ministeriali;
- stabilimenti iscritti in Custom Union;
- altri stabilimenti che esportano AOA;

e, per gli stabilimenti autorizzati all'esportazione verso la Custom Union, con specifica Nota all'assegnazione dei campionamenti ufficiali, come da Nota del Ministero della Salute 19720-P-14/05/2013 e successive indicazioni regionali.

controllo "Verifica export Paesi Terzi" e/o "Verifica requisiti Custom Union".

Sono programmati 3 audit specifici per la verifica dei requisiti per l'export verso Paesi terzi sui seguenti impianti:

- 1) Erbusco (CE IT 03 157)**
- 2) Rovato (CE IT 03 147)**
- 3) Brescia (CE IT 03 364)**

Piano di sorveglianza sulla presenza di E. Coli VTEC in prodotti a base di latte
Pag. 65 - 66

PIANO 2016	MODIFICA
Il piano prevede il prelievo di campioni di cagliate ottenuti dalla lavorazione di latte crudo (bovino, bufalino, ovicaprino) dopo l'estrazione dalla caldaia).	Non sono programmati campioni, specifici. Si intendono coperti i fabbisogni del piano stesso con i campioni per la ricerca di E. Coli VTEC in ambito di Piano Alpeggi 2016.

PIANO DI CONTROLLO ANAGRAFE ANIMALI AFFEZIONE
Pag. 81

PIANO 2016	MODIFICA
<p>OBIETTIVO: assicurare l'applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo al fine di garantire che le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati garantiscano la tracciabilità dei cani registrati e siano condotte in accordo a quanto previsto dal D.D.G.S n. 15742 del 29/12/2008.</p> <p>L'attività di controllo (ispezioni programmate 26) dovrà essere condotta su un campione di Veterinari libero-professionisti accreditati, selezionato anche sulla base del numero di "forzature"(iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori), tempo intercorso dall'ultimo controllo, numero elevato di microchip non applicati, altre anomalie ravvisate o segnalate.</p> <p>Una particolare attenzione dovrà essere prestata alla congruità e completezza della documentazione archiviata a supporto della pratica.</p> <p>I controlli verranno assegnati ai Distretti Veterinari con specifica nota.</p>	L'attività di controllo dovrà essere eseguita, a seguito di anomalie, riscontri di Non Conformità o altre segnalazioni pertinenti, su veterinari liberi professionisti segnalati.

APPROCCIO INTEGRATO AL MONITORAGGIO DEL FARMACO NEGLI ALLEVAMENTI SUINI E BOVINI DELLA REGIONE LOMBARDIA e CONTROLLI CONGIUNTI CON L'IZSLER NELL'AMBITO DELLA SANITA' ANIMALE
Pag. 86 - 37

PIANO 2016	MODIFICA
OBIETTIVI: promuovere l'uso prudente del	OBIETTIVO: esecuzione di n. 12 controlli

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

<p>farmaco e politiche atte alla riduzione dei consumi di antibiotici in ambito veterinario. La tracciabilità del farmaco richiede sistemi informatici locali interoperabili con l'applicativo del Ministero della Salute che dovranno essere resi disponibili unitamente ad indicazioni operative da parte di Regione Lombardia.</p>	<p>congiunti con personale dell'IZSLER - Sezione Diagnostica (6 in allevamenti suini e 6 in allevamenti bovini), per la verifica di requisiti di Sanità Animale (Aujeszky, Biosicurezza e Paratubercolosi) e per la Farmacosorveglianza.</p>
<p>Anche per il 2016 sono stati programmati n. 8 controlli congiunti con la Sezione Diagnostica dell'IZSLER (2 per ogni Distretti Veterinari) presso</p> <ul style="list-style-type: none"> - un allevamento di suini da riproduzione/ingrasso finalizzati a verificare e migliorare l'efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali inerenti i piani di sorveglianza (in particolare Aujeszky) e biosicurezza; - un allevamento di bovini aderente al piano Paratubercolosi verifica PGS. 	

PIANO AZIENDALE INTEGRATO con ALTRE AUTORITA' COMPETENTI come da "Piano Regionale Integrato tra le Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi" Nota Regione Lombardia prot. n. G1.2016.0025251 26.07.2016 – ATS prot. n. 0067327 26.07.2016 e pubblicato in SIV pag. 89 (integrazione)

ATTIVITA'	N. CONTROLLI
Prodotti DOP – Corpo Forestale dello Stato	2
Prodotti DOP - ICQRF	2
Operatori ETNICI - NAS, Dipartimento Igiene	3
Strutture di RISTORAZIONE - NAS, Dipartimento Igiene	4
Trasformazione, stoccaggio e distribuzione prodotti della pesca – Capitaneria di Porto	6
UVAC	16
Controlli di FARMACOSORVEGLIANZA - NAS	2
Controlli di FARMACOSORVEGLIANZA – Corpo Forestale dello Stato	1
Controlli sulla FAUNA CACCIATA – Corpo Forestale dello Stato	2
Controlli sulla MACELLAZIONE di bovine a fine carriera NAS	1
Controlli sulla MACELLAZIONE di bovine a fine carriera Corpo Forestale dello Stato	1
Controlli sulla produzione dei MANGIMI - ICQRF	1
Controlli sul BENESSERE ANIMALE durante il TRASPORTO – Polizia Stradale	16
TOTALE	57

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Ove necessario i controlli sopra riportati saranno assegnati ai Distretti con apposita nota Dipartimentale.

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980